

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 46

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE
PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE

(Esercizi 1987, 1988, 1989, 1990 e 1991)

—
Comunicata alla Presidenza il 12 luglio 1993
—

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nei volumi allegati.

11-CDC-ENT-0046-0

I N D I C E

—

Determinazione della Corte dei conti n. 22/93 del 18 maggio 1993	Pag. 7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale per gli esercizi dal 1987 al 1991	» 11

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 22/93.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 18 maggio 1993;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1987 al 1991, nonché le annesse relazioni del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Maria Grazia Sivelli d'Avanzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1987 al 1991;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1987 al 1991 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Sivelli d'Avanzo

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 25 giugno 1993.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
(I.N.S.E.A.N.) PER GLI ESERCIZI DAL 1987 AL 1991

SOMMARIO

I. — Premessa	Pag.	13
II. — Provvedimenti normativi	»	14
III. — Compiti dell'Istituto	»	17
IV. — Organi dell'Istituto	»	19
V. — Ordinamento dei servizi e personale	»	28
VI. — Attività	»	41
VII. — Proventi ed entrate	»	47
VIII. — Conto finanziario	»	50
IX. — Conto economico	»	58
X. — Situazione patrimoniale	»	63
XI. — Conclusione	»	68

I - Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della Legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, per gli esercizi 1987 - 1991, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (I.N.S.E.A.N.), Istituto sottoposto al controllo ai sensi dell'art. 12 della citata legge.

Per quanto concerne gli esercizi precedenti si fa riferimento, per gli anni dal 1978 al 1981 al doc. XV n.34 della IX legislatura; e per gli anni dal 1982 al 1986 al doc. XV n.68 della X legislatura. Infine per gli anni dal 1987 al 1989, si riportano nella presente relazione i soli dati contabili e di gestione più rilevanti.

II - Provvedimenti normativi

Anche se nel periodo interessato dalla presente relazione non sono stati emanati provvedimenti normativi che abbiano riguardato in modo specifico la struttura o le finalità istituzionali dell'Ente, in questo stesso periodo ha incominciato a divenire operante la legge in data 14.6.1989 n. 234 concernente l'industria navalmeccanica ed armatoriale, ed i provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale.

Questa, nella finalità prioritaria di incentivare l'industria navalmeccanica ed armatoriale con la concessione di contributi per la costruzione, trasformazione o modificazione di naviglio mercantile, ha altresì disposto all'art. 4, per le navi passeggeri o miste e per quelle di altro tipo di stazza lorda non inferiore a 1000 tonnellate che devono essere eseguite presso l'I.N.S.E.A.N., prove nei relativi modelli, per la ricerca e la realizzazione di buone forme di carena e di buon proporzionamento delle eliche.

La citata legge, inoltre, nel quadro dei provvedimenti in materia di ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale, all'art. 15 ha modificato l'art. 4 della legge 1.4.1985 n. 122 che, integrando e modificando a sua volta la legge 5.5.1976 n. 259, ha recato provvidenze per lo sviluppo della ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale, nel senso di autorizzare il Ministro della Marina Mercantile a concedere all'I.N.S.E.A.N. contributi per la realizzazione di programmi di ricerca, sviluppo e speri-

mentazione nel campo dell'architettura navale non più annuali, come previsto nel citato art. 4 delle legge n. 122, bensì triennali.

Lo stesso art. 15 ha inoltre attribuito all'I.N.S.E.A.N., per l'esecuzione dei programmi soprariportati, ampie facoltà che vanno dalla possibilità di stipulare contratti con università, enti e società, a quello di assumere con contratti a termine personale tecnico specializzato anche straniero.

Si aggiunge che il suddetto art. 15 prevede inoltre, per la liquidazione definitiva da parte del Ministero della Marina Mercantile del contributo concesso per la realizzazione del programma triennale di ricerca, programma comunque già approvato in precedenza, che deve essere presentata dall'I.N.S.E.A.N. una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti rapportati ai costi sostenuti, costi desunti in via esclusiva dai bilanci consuntivi approvati nei modi di legge.

Particolare significato assume la procedura prevista dall'art. 15, per l'importanza del principio in esso affermato che porta all'erogazione del contributo statale su di un programma di ricerca dopo una disamina dello stesso anche sotto il profilo del rapporto tra costi sostenuti e risultati conseguiti.

La citata legge 14.6.1989 n. 234 ha infine autorizzato, all'art. 16, il Ministero della Marina Mercantile a concedere un contributo per l'anno finanziario 1988 di £. 20.200 milioni diretto non solo al finanziamento del programma relativo al triennio 1988-1990, ma anche all'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ente nei settori di interesse marittimo e portuale,

nonché ad un programma di manutenzione straordinaria degli impianti e delle infrastrutture esistenti. Ai sensi della citata legge n. 234 rientrano inoltre, nelle suddette voci, anche le spese per lo sviluppo dei rapporti di collaborazione scientifica nonché per la diffusione delle conoscenze e dei risultati ottenuti.

La legge in esame, infine, ha autorizzato l'I.N.S.E.A.N., già inquadrato nel settore pubblico, ad assumere personale con contratti a termine.

III - Compiti dell'Istituto

Nell'ultimo triennio interessato dalla presente relazione non sono state apportate modifiche per quanto concerne i fini istituzionali dell'Ente, come precisati dai decreti legge 23.6.1927 n. 1429 e 24.5.1946 n. 530 e disciplinati da ultimo dalle leggi 21.3.74 n. 176 e 14.6.1989 n.234.

L'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di Architettura Navale (I.N.S.E.A.N.) è pertanto chiamato a provvedere alle esperienze che possono eseguirsi a mezzo di modelli di navi e dei loro organi propulsivi ed, in genere, a tutte le esperienze inerenti all'architettura navale su richiesta dell'industria navale e meccanica, armatoriale e dei privati, nonché da parte degli organi tecnici della Marina Militare, della Marina Mercantile e delle altre amministrazioni dello Stato.

L'Ente è chiamato inoltre a compiere, promuovere e coordinare, con il concorso del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ricerche sistematiche nel campo dell'architettura navale ed è organo consultivo delle amministrazioni tecniche dello Stato per tutte le questioni di propria competenza. Nell'esercizio delle proprie attribuzioni l'I.N.S.E.A.N. è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa e di quello della Marina Mercantile, che si esercita attraverso l'approvazione, da parte di ciascuno dei suddetti dicasteri, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

In ordine all'obbligo, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 24.5.1946 n. 530 e dell'art. 2 del D.L.C.P.S. 31.3.1947 n. 396, nonché dell'art. 1 della legge 21.3.1974 n. 176, di sottoporre

all'approvazione congiunta di entrambi i ministeri, Marina Mercantile e Difesa, che esercitano la vigilanza sull'I.N.S.E.A.N., tutte le delibere del Consiglio Direttivo, va osservato che ciò determina in concreto notevoli difficoltà ai fini di una gestione spedita e perciò non onerosa per l'Ente stesso. Proprio per tali motivi il Ministero della Marina Mercantile si era già fatto carico di ricercare se fosse stato possibile, aldilà di una apposita modifica legislativa, riportare in via amministrativa l'Ente nell'alveo e nella disciplina prevista dagli art. 25, 29 e 30 della legge 20.3.75 n. 70 recante disposizioni sul riordinamento degli Enti pubblici non economici. A tal fine aveva provveduto ad acquisire un parere da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato che, con foglio 21.1.1983, aveva ritenuto ancora obbligatoria l'approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

Dopo l'emanazione della legge 9.5.1989 n. 186, che ha conferito agli Enti di ricerca una precisa autonomia decisionale, il Ministero della Marina Mercantile ritenne necessario un riesame dell'intera problematica al fine di affermare il principio che solo le tipologie di delibere specificatamente indicate dalla legge n. 70 del 1975 erano suscettibili di approvazione da parte degli enti vigilanti. A tal fine provvide a richiedere un parere al Consiglio di Stato. Questi, nell'adunanza del-1'8.5.1991, ha invece ritenuto che nei confronti dell'I.N.S.E.A.N. continui ad essere pienamente operante la disciplina stabilita in materia della legge n. 176 del 74, dal R.D.L. n. 530 del 24.5.1946 e dal D.L.C.P.S. n. 396 del 31.3.1947 per tutti gli oggetti di delibera del Consiglio Direttivo non previsti dalla successiva legge n. 70 del

IV - Organi dell'Istituto

Gli organi dell'Istituto sono rimasti quelli fissati dalla legge 21.3.1974 n. 176 e precisamente:

- Presidente
 - Consiglio Direttivo
 - Collegio dei revisori dei conti.
-
- Il Presidente in carica è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 22.12.1989 trasmesso dal Ministero della Difesa con lettera n. 2397 del 15.5.1990, secondo la procedura di cui all'art. 3 della legge 23.8.1988 n. 400, a decorrere dal 22.12.1989. Dura in carica quattro anni rinnovabili ai sensi dell'art. 4 del R.D. legislativo 24.5.1946 n. 530.
- L'indennità di carica che compete al Presidente, che lo statuto dell'I.N.S.E.A.N. del 23.6.1949 stabiliva pari al complessivo trattamento economico dei funzionari dello Stato di grado terzo, è stata aggiornata ai sensi dell'art. 20 della legge 20.3.1975 n. 70 con il decreto del Ministro della Difesa in data 2.1.1986 senza numero. La stessa è stata parificata al complessivo trattamento economico annuo lordo previsto per il Dirigente Generale di livello B dell'Amministrazione statale

con il decreto del Ministro della Difesa in data 2.1.1986 senza numero trasmesso all'INSEAN con il foglio 11.1.1986 n. 3/5665. Per l'anno 1992 tale indennità di carica ammonta a f. 77.040.317 annue lorde.

- Per quanto concerne il Consiglio direttivo, la sua composizione non è stata modificata rispetto a quella disposta dalla legge 21.3.1974 n. 176 e risulta tale:

- a) il Presidente dell'Istituto;
- b) il Direttore Gen. delle costruzioni, delle armi e degli armamenti navali del Ministero della Difesa;
- c) il Presidente del Comitato progetti navi del Ministero della Difesa;
- d) l'Ufficiale Generale Coordinatore dei Progetti del Comitato Progetti Navi del Ministero della Difesa;
- e) il Direttore Generale del Naviglio del Ministero della Marina Mercantile;
- f) l'Ispettore Generale capo dell'Ispettorato Tecnico del Ministero della Marina Mercantile;
- g) il Presidente del Registro Navale Italiano;
- h) un rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- i) il Direttore dell'Istituto, il quale riveste anche le funzioni di Segretario del Consiglio;
- l) un rappresentante nominato dal Ministro per l'Industria, il commercio e l'artigianato, su designazione dei cantieri navali che concorrono al finanziamento dell'Istituto con il contributo annuo previsto dall'art. 8 del D.L. 24.5.1946 n. 530;

- m) un rappresentante nominato dal Ministro per la Marina Mercantile su designazione delle società armatoriali che concorrono al finanziamento dell'Istituto, anch'esse con il contributo annuo di cui al succitato art. 8;
- n) due rappresentanti del personale eletti dal personale medesimo. A tale riguardo si precisa che l'art. 1 della legge 21.3.1974 n. 176, lettera n, prevedeva in effetti un rappresentante del personale impiegatizio e uno di quello operaio. Tale dizione letterale è stata però superata nel senso sopraindicato in conseguenza delle diverse classificazioni introdotte dai contratti collettivi per il pubblico impiego.

I membri del Consiglio Direttivo di cui alle lettere h,l,m,n, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

In particolare il membro di cui alla lettera "h" per il quadriennio 1987/1991 venne nominato con decreto del Ministero della Difesa in data 9.2.1989; quello di cui alla lettera "l" sempre per il periodo interessato dalla presente relazione, venne nominato con Decreto del Ministero della Difesa in data 14.9.1990, con durata dal 12.2.1990 all'11.2.1994.

Il rappresentante di cui alla lettera "m" venne nominato con D.M. 9.7.1986 per il quadriennio 9.7.86-8.7.1990 rimanendo in regime di prorogatio sino alla nomina del successore disposta con D.M. in data 3.XI.1992.

Infine i rappresentanti del personale vennero eletti per il quadriennio 1987-1991 con la votazione di tutto il personale

indetta con Ordine del Giorno n. 3385 in data 26 maggio 1986.

Il gettone di presenza che i membri del Consiglio Direttivo percepiscono per la partecipazione alle sedute, già fissato in £.30.000 lorde con il D.P.R. 24.3.1981 è stato aumentato a £.59.000 lorde con il decreto del Ministro della Difesa 11.9.1991 n. 2/EP..

- Per il Collegio dei revisori dei conti, la composizione risulta fissata dall'art.2 della legge 21.3.1974 n. 176, che ha sostituito l'art. 7 del R.D.L. 24.5.1946 n. 530, in tre membri: uno in rappresentanza del Ministero del Tesoro (Rag. Gen. dello Stato) con funzioni di Presidente, uno del Ministero della Difesa e uno del Ministero della Marina Mercantile. Attualmente il Collegio è stato nominato, con decreto del Ministro della Difesa di concerto con quello della Marina Mercantile in data 23.12.1991 per il quadriennio 1.11.1991 - 21.10.1995. Con decreto 7.12.1990 del Ministro della Difesa, di concerto con quello della Marina Mercantile e del Tesoro, a decorrere dall'1.1.1990 è stato attribuito al Presidente un compenso mensile lordo di £. 390.000, ed ai componenti del Collegio di £. 292.500, mentre per il periodo precedente era pari a £. 300.000 per il Presidente e £. 225.000 per i componenti. A tale emolumento occorre poi aggiungere il gettone di presenza per ogni partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo nella stessa misura già indicata per i componenti il Consiglio.
- L'organigramma dell' Istituto prevede inoltre un Direttore Generale, che comunque non è organo dell'Istituto, le

cui attribuzioni, oltre alla funzione di segretario del Consiglio, sono indicate dalla legge 20.3.75 n.70 (art. 23, 24, e 34); dalla legge 21.3.74 (art. 5); dalla legge 24.5.76. n.411 (art. 52 e 53); dalla legge 16.10.1979 n.509 (art. 21 e 63); dalla legge 25.3.83 n.346 (art. 7) nonché dagli art. 3 e 15 dell'ordinamento dei servizi e dagli art. 35 e 49 del Regolamento del personale dell'I.N.S.E.A.N..

Il rapporto di lavoro con l'attuale direttore venne instaurato ai sensi della legge 20.3.75 n. 70 con contratto di assunzione a tempo determinato a decorrere dall'1.4.1984 con scadenza allora triennale. Al rinnovo nel 1987 la scadenza è divenuta quinquennale per cui il successivo contratto è stato stipulato il 31.3.1992. Il trattamento economico, calcolato sulla base di quello del dirigente di ricerca maggiorato del 40%, alla data dell'1.4.1992 è pari a L. 117.991.146 lorde annue.

Si aggiunge infine che il gettone di presenza per ogni partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo compete anche al magistrato della Corte delegato al controllo ex art. 12 della legge 21.3.1958 n. 259.

Ciò esposto, per quanto concerne gli organi dell'Istituto ed, in particolare, il Consiglio Direttivo, va rilevato che, essendo il medesimo composto da un numero rilevante di membri, le sedute del Consiglio stesso si svolgono sovente senza la partecipazione di tutti. Se questo non è influente ai fini della validità delle riunioni, bastando al riguardo la presenza almeno della metà dei membri, può essere invece tenuto

presente in sede di una riforma legislativa dell'Ente, al fine di rendere più spedito e quindi più efficiente il suo operato. Nel valutare però l'opportunità di tale riduzione, sembra comunque necessario che nel Consiglio direttivo rimanga il rappresentante del CNR la cui nomina è prevista dalla lettera h dell'art. 1 della legge 21.3.1974 n. 176, e ciò anche al fine di raccordare l'attività di ricerca svolta dall'Istituto con quella svolta da altri similari organismi a livello universitario. Occorre tuttavia qui precisare che la ricerca svolta dall'I.N.S.E.A.N. presenta dei connotati diversi da quelli dei suddetti organismi, con caratteristiche sue proprie che derivano dall'interrelazione tra le sue due fondamentali finalità statutarie:

- compiere, promuovere e coordinare ricerche sistematiche nel campo dell'architettura navale;
- provvedere all'esecuzione delle esperienze con modelli di navi e dei loro organi propulsivi e di governo.

La ricerca svolta presso l'I.N.S.E.A.N. perciò è essenzialmente orientata a soddisfare le esigenze primarie della cantieristica e, partendo dalle istanze concrete dell'imprenditoria, tende ad ottimizzare i risultati anche sotto il profilo del rapporto costi (consumo energetico e tecnologia) e prestazioni.

Con una ricerca così orientata, si evitano dispendiose duplicazioni con l'attività di ricerca pura propria delle vasche navali istituite presso le Facoltà di Ingegneria Navale (delle quali è operante soprattutto quella di Napoli) e si può arrivare, offrendo all'imprenditoria più articolate prestazioni, alla piena

valorizzazione delle risorse tecniche dell'Istituto che, pur all'avanguardia nello specifico settore, attualmente, per la crisi della cantieristica da una parte e per altre motivazioni che verranno illustrate nel corso della presente relazione, non sono utilizzate al pieno della loro potenzialità.

Solo offrendo una sperimentazione più articolata perché frutto della ricerca finalizzata alla ottimizzazione dei risultati, l'Istituto può riuscire ad ampliare la quota di marketing attuale, al fine anche di ottenere maggiori entrate finanziarie.

E' ben vero che il settore cantieristico nazionale ed europeo è in crisi, ma anche se è diminuito e di molto il tonnelloaggio complessivo del naviglio messo in cantiere, ne è aumentata la tecnologia soprattutto per rendere competitivo il trasporto navale con altre forme di trasporto.

Sussistono certamente notevoli ostacoli perché l'I.N.S.E.A.N. possa operare in condizioni di competitività in ambito europeo, giacché esistono all'estero più vasche navali a conduzione privatistica che possono offrire analoghe prestazioni senza i condizionamenti derivanti all'I.N.S.E.A.N. dalla propria veste giuridica pubblica, tanto che l'Ente auspica che, de iure condendo, per quanto riguarda la sua attività sotto l'aspetto imprenditoriale privatistico, venga costituita una società diretta unicamente a gestire in regime privatistico le attività concernenti la sperimentazione, in tal modo recependo i principi che hanno ispirato la privatizzazione di altri, maggiori, enti pubblici.

Quanto poi la ricerca svolta dall'Istituto sia idonea a produrre in concreto benefici economici per risparmi energetici

conseguenti alla ricerca stessa lo si ricava dal prospetto che segue, relativo all'anno 1987, nel quale è rappresentata l'analisi costi/benefici. I benefici sono rappresentati dalle economie di consumi di combustibile ottenute con miglioramento delle "forme di carena" rapportati a 20 anni di esercizio (cinquemila giorni di navigazione), ad un consumo medio di 0,150 kg per cav.ora ed al costo del combustibile di £ 400 al kg.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N°	CARENA PROVATA N°	CANTIERE DI COSTRUZIONE	COSTRUZ. N°	COSTO PROVE ESEGUITE (milioni)	BENEFICI ECONOMICI CONSEGUITI (*) (milioni)	RAPPORTO COSTO/BENEFICI (%)
1	2051	FINCANTIERI	5856	242	16.320	1,48
2	2062	"	5854	92	14.386	0,64
3	2062	"	5855			
4	2063	"	5869			
5	2063	"	5870	85	2.116	4,02
6	2040	"	5839	72	2.664	2,70
7	2040	"	5840			
8	2036	"	5859	305	34.900	0,87
9	2036	"	5860			
10	2047	"	5857	227	21.100	1,08
11	2047	"	5858			
12	2007	"	5841	223	87.700	0,25
13	2007	"	5842			
14	2007	"	5843			
15	2007	"	5900			
16	2007	"	5898	250	11.564	2,16
17	2066	"	5864			
18	2066	"	5865			
19	2060	"	5867	108	10.024	1,08
20	2060	DE POLI	128			
21	2060	APUANIA	1140			
22	2060	APUANIA	1141	293	18.300	1,60
23	2062	FINCANTIERI	C/T ANIMOSO			
TOTALE				1.897	219.074	0,87

V - Ordinamento dei Servizi e Personale

Come è noto, per quanto concerne in generale il personale, nel periodo interessato dalla presente relazione sono stati emanati i D.P.R. 1.2.1986 n. 13; 5.3.1986 n. 68; 28.9.1987 n. 568; 1.3.1988 n. 285; 23.8.1988 n. 395 e 12.2.1991 n. 171.

Prima però di illustrare la situazione afferente al personale dell'I.N.S.E.A.N. occorre qui fare un rapido cenno all'ordinamento dei servizi dell'Istituto, presupposto per ogni inquadramento del personale stesso.

L'ordinamento vigente è stato deciso dal Consiglio Direttivo in data 30.11.-12.12.1990 (delibera n. 243) e quindi approvato dal Ministero per la Marina Mercantile con lettera in data 5.6.1991 n. 20491 e da quello della Difesa con foglio in data 15.11.1991 n. 25111.

Questo ha ridotto le unità organiche previste dal precedente ordinamento del 1979, portandole da 5 a 3, di cui una per ricerca e sperimentazione e due amministrative. Preposto all'unità organica di ricerca e sperimentazione è un funzionario della X qualifica, mentre all'unità organica relativa al personale, AAGG, contratti e patrimoni è un dirigente superiore e all'U.O. di ragioneria è un primo dirigente. La dotazione del personale delle U.O. dell'ordinamento dei servizi in esame risulta dalla seguente tabella:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

QUALIFICA E PROFILO PROFESSIONALE	U.O. DI RICERCA E SPERIMENTAZ.	U.O. PERSONALE/ AMM.	U.O. RAGIONERIA	TOTALI PARZIALI	TOTALI
X QUALIFICA					
-)Dirigente di ricerca	3	---	---	3	(
-)1° Ricercatore	5	---	---	5	(
-)Ricercatore	10	---	---	10	(30
- (CPER	12	---	---	12)
IX QUALIFICA					
- Funzionario capo	---	2	---	2	(2
VIII QUALIFICA					
-)Funzionario Amm.ne	---	3	1	4	(
- (-----	-----	-----	-----	-----) 36
- (STER	31	1	---	32	(
VII QUALIFICA					
-)Collaboratore Amm.ne	1	5	5	11	(
- (-----	-----	-----	-----	-----) 61
- (CTER	44	2	4	50	(
VI QUALIFICA					
-)Assistente Amm.ne	1	2	1	4	(
- (-----	-----	-----	-----	-----) 19
-)Assistente tecnico	13	1	1	15	(
V QUALIFICA					
-)Operatore Amm.ne	1	4	---	5	(
- (-----	-----	-----	-----	-----)
-)Operatore specializ.	10	4	---	14	(19
- (Operatore vigilanza	---	---	---	---)
IV QUALIFICA					
-)Archivista	---	3	1	4	(
- (-----	-----	-----	-----	-----) 10
-)Operatore qualific.	6	---	---	6	(
III QUALIFICA					
- (Ausiliario Amm.ne	---	1	---	1	(
-)-----	-----	-----	-----	-----) 6
- (" lavorazioni	5	---	---	5	(
DIRIGENTI	---	1	1	2	2
TOTALE	142	29	14	185	185

Nel citato ordinamento è poi prevista la costituzione di un Consiglio Scientifico, mediante delibera del Consiglio Direttivo. Scopo primo di tale Consiglio è quello di esprimere pareri sulla produzione scientifica dell'Istituto e formulare al riguardo proposte.

La proposta della costituzione di tale Consiglio, sollecitata anche dai rappresentanti sindacali, è stata portata alla riunione del 12.12.1990 del Consiglio Direttivo, ma in quell'occasione è stata approvata la sola proposta di massima di istituirlo a breve termine, e tale iniziativa, a tutt'oggi non ha avuto ulteriore seguito. A tale riguardo, pertanto, la Corte non può che sollecitare l'Ente a dare ulteriore corso a tale costituzione, considerata la sua rilevanza.

L'ordinamento dei servizi è poi da porre in correlazione con il sopravvenuto D.P.R. 12.2.1991 n. 171 che ha recepito le norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il 1988+1990 concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9.5.1989 n. 168. In particolare è da rilevare che il citato D.P.R. ha creato il nuovo profilo, al III livello, di tecnologo, modificando pertanto quanto al riguardo era previsto dal D.P.R. 28.9.1987 n. 568, che aveva istituito, relativamente ai profili professionali della X qualifica, il profilo, allora nuovo, di collaboratore professionale degli enti di ricerca. Si deve inoltre al D.P.R. n. 568, in particolare, l'istituzione, per il profilo di ricercatore, della qualifica di dirigente di ricerca

(appartenente alla 1° fascia della X qualifica).

Per quanto concerne la commissione del personale prevista dall'art. 5 dell'ordinamento in esame, poiché l'art. 38 del D.P.R. n. 171/1991 ha soppresso tale commissione, l'I.N.S.E.A.N., con il telex n. 63 del 9.11 1991 aveva provveduto a formulare un apposito quesito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica. Questa con foglio in data 14.1.1992 n. 82395/6.12.16, pur evidenziando che la soppressione disposta dal citato art. 38 non opera immediatamente ma deve considerarsi, in relazione alla premessa del D.P.R. n. 171, quale norma programmatica, ha tuttavia ritenuto che non è consentito più procedere alla riconferma della commissione del personale il cui mandato sia già scaduto. Di conseguenza la commissione del personale di cui all'art. 5 summenzionato ha cessato di funzionare. Tutto ciò illustrato, le modifiche apportate al regolamento dei servizi dell'I.N.S.E.A.N. nel periodo interessato dalla presente relazione risultano nel seguente prospetto:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NUMERI E DATE DELIBERE	N°	OGGETTO	M.M. MERCANTILE		MINISTERO DIFESA	
			PROT.	DATA	PROT.	DATA
n. 3 del- 1'11.07.1988	3	Modifiche all'art.39 ter e alleg.A Rego- lamento del Personale e Prospetto n.1 Ordini dei Servizi.	255372	24.06.89	3/16595	18.05.89
n. 5 del 20.06.1989	5	Modifica Pianta Or- ganica Personale ex art.4-285/87.	20700	08.10.90	3/21570	15.09.90
n. 8 del 03.10.1989	8	Adeguamento alla normativa vigente di alcuni art. del per- sonale	20514	28.07.90	3/11625	27.01.90
n. 2 del 30.11/ 12.12.90	2	Riordinamento Servi- zi dell'Istit. e nuo- va Pianta Organica	20491	05.06.91	3/25111	15.11.91
n. 7 del 03.1992	7	Rideterminazione do- tazioni organiche ex art.14/4 DPR 171/91	200194	10.02.93	3/4961	09.12.92

Per quanto concerne specificatamente la dotazione organica e la consistenza del personale dell'I.N.S.E.A.N., le stesse risultano nelle tabelle n°1, n°2 e n°3 che seguono:

TABELLA N°1 - ANNI 1987 E 1988

QUALIFICHE	AL 31/12/1987		AL 31/12/1988	
	ORGANICO	PRESENTI	ORGANICO	PRESENTI
C.T.P.	30	17	30	18
S.T.E.R.	12	9	12	10
A.T.P.	69	56	69	55
O.T.P.	30	36	30	36
AG.T.P.	12	12	12	12
Dir.sup.	1	1	1	1
Dir.	1	-	1	-
E.G.	1	2	1	2
Coll.coord.	1	1	1	1
Coll.	5	1	5	-
Ass.coord.	7	7	7	7
Assistente.....	8	5	8	4
A.D.liv.diff.	3	3	3	3
A.D.	3	3	3	3
Comm. L.D.	1	1	1	1
Commesso.....	1	1	1	-
TOTALE...	185	155	185	153

TABELLA N°2 - ANNI 1989 E 1990

NUOVE QUALIFICHE FUNZIONALI EX DPR 285/88	AL 31/12/1989		AL 31/12/1990		A CONTRATTO EX LEGGE 122/85
	ORGANICO	PRESENTI	ORGANICO	PRESENTI	
<u>Dirigenza</u>					
Dirigente Superiore	1	-	1	1	-
1° Dirigente	1	-	1	-	-
<u>X° Qualifica</u>					
Dirigente di Ricerca			4	-	-
I° Ricercatore	30	17	7	5	-
Ricercatore	-	-	11	6	-
Collab. Prof. Ente Ric.	-	-	8	6	-
<u>IX° Qualifica</u>					
Funzionario Capo	1	2	1	1	-
Ispettore Gen. R.E.	-	-	-	1	-
<u>VIII° Qualifica</u>					
Funzionario Amm.ne	1	1	1	1	-
STER	32	10	32	26	-
<u>VII° Qualifica</u>					
Collaboratore Amm.ne	12	7	12	9	-
Coll. Tecnico E.R.	49	61	49	42	2
<u>VI° Qualifica</u>					
Assistente Amm.ne	8	6	8	5	-
Assistente Tecnico	-	-	-	-	-
<u>V° Qualifica</u>					
Operatore di Amm.ne	3	1	3	1	-
Operatore Specializzato	30	29	30	28	-
<u>IV° Qualifica</u>					
Archivista	3	3	3	3	-
<u>III° Qualifica</u>					
Ausiliario di Amm.ne	2	1	2	1	-
Ausiliario Lavoraz.ni	10	10	10	10	-
Conducente Automezzi	2	2	2	2	-
TOTALE...	185	150	185	148	2

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N°3 - ANNO 1991

LIV. PROF.	PROFILO PROFESSIONALE EX DPR 171/91	DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.91	CONSISTENZA AL 31/12/1991	
			RUOLO	NON DI RUOLO
I	Dirig. ricerca	4	-	-
II	Primo ricercatore	7	4	-
III	Ricercatore	8	6	-
I	Dirig. tecnologo	2	-	-
II	Primo tecnologo	5	1	-
III	Tecnologo	4	7	-
IV	Collab.T.E.R	20	17	-
V	Collab.T.E.R	29	27	-
VI	Collab.T.E.R	32	23	3
VI	Operatore tecnico	6	6	-
VII	Operatore tecnico	9	6	-
VIII	Operatore tecnico	15	12	-
VIII	Ausiliario tecnico	2	2	-
IX	Ausiliario tecnico	4	4	-
X	Ausiliario tecnico	6	6	-
I	Dirig. generale	-	-	-
II	Dirig. I fascia	1	1	-
III	Dirigente	1	-	-
IV	Funzionario amm.	3	1	-
V	Funzionario amm.	4	5	-
V	Collab. amm.	3	3	-
VI	Collab. amm.	4	4	-
VII	Collab. amm.	8	2	-
VII	Operat. amm.	1	-	-
VIII	Operat. amm.	2	1	-
IX	Operat. amm.	3	2	-
IX	Ausil. amm.	1	1	-
X	Ausil. amm.	1	-	-
TOTALI COMPLESSIVI		185	141	3

Nel 1992 l'I.N.S.E.A.N. ha provveduto a rideterminare la nuova pianta organica del personale sulla base dei livelli professionali, con la riduzione di una unità sul totale complessivo. Tale nuova dotazione organica risulta come segue: .pa

NUOVA PIANTA ORGANICA PER IL 1992

Livello Professionale		Profilo Professionale	Dotazione Organica
I	(Dirigente ricerca (20%)	4
II) 21	Primo ricercatore (40%)	8
III	(Ricercatore (40%)	9
I	(Dirigente tecnologo (20%)	2
II) 14	Primo tecnologo (40%)	6
III	(Tecnologo (40%)	6
IV	(Collaboratore T.E.R. (25%)	20
V) 81	Collaboratore T.E.R. (35%)	29
VI	(Collaboratore T.E.R. (40%)	32
VI	(Operatore tecnico (20%)	6
VII) 30	Operatore tecnico (30%)	9
VIII	(Operatore tecnico (50%)	15
VIII	(Ausiliario tecnico (20%)	1
IX) 6	Ausiliario tecnico (30%)	2
X	(Ausiliario tecnico (50%)	3
I	(Dirigente generale	-
II) 2	Dirigente 1^ fascia (40%)	1
III	(Dirigente (60%)	1
IV	(6	Funzionario di amm.zione (50%)	3
V)	Funzionario di amm.zione (50%)	3
V	(Collaboratore di amm.zione (20%)	4
VI) 18	Collaboratore di amm.zione (30%)	5
VII	(Collaboratore di amm.zione (50%)	9
VII	(Operatore di amm.zione (20%)	1
VIII) 6	Operatore di amm.zione (30%)	2
IX	(Operatore di amm.zione (50%)	3
IX	(-	Ausiliario di amm.zione (50%)	-
X) -	Ausiliario di amm.zione (50%)	-
TOTALE COMPLESSIVO			184

Da tali prospetti, che mettono in evidenza le diverse qualifiche professionali del personale come disposte dai D.P.R. n. 285 del 1988 e n. 171 del 1991, si ricava in definitiva che al 1992 la consistenza effettiva del personale è di n. 141 unità con una carenza pari al 23%, mentre la spesa per il personale è aumentata dal 1989 al 1991 da £. 7.688 milioni a £. 9.059 milioni.

Ciò è dovuto, oltre che per i normali incrementi della scala mobile, soprattutto per l'attuazione da parte dell'Istituto delle disposizioni di cui ai D.P.R. succitati che hanno determinato nuovi inquadramenti verso l'alto della scala gerarchica e quindi migliori attribuzioni stipendiali.

Tali migliorate condizioni professionali non hanno tuttavia facilitato per l'I.N.S.E.A.N. la possibilità di reperire, e soprattutto conservare, personale qualificato.

E' questo infatti uno dei punti più delicati per l'Istituto che, per le finalità sue statutarie specie di sperimentazione deve confrontarsi con altri enti similari esteri, i quali, pur non forniti tutti delle attrezzature altamente qualificate proprie dell'I.N.S.E.A.N., sono però in grado di fornire all'utenza privata le prove tecniche in tempi spesso nettamente inferiori.

Infatti i dirigenti le unità organiche dell'Istituto non sempre trovano nei propri collaboratori l'indispensabile disponibilità ad elevare i ritmi di produzione al fine di fornire le prestazioni richieste nei tempi previsti dalle società armatoriali.

Ciò determina una situazione doppiamente negativa per l'Isti-

tuto che non riesce ad ottenere maggiori commesse da parte dell'impresoria e nello stesso tempo, mentre ha bisogno di personale altamente qualificato, vede tale personale, che spesso si è qualificato proprio presso l'Istituto, preferire offerte di lavoro da parte di altri enti.

Delle suddette difficoltà è prova evidente la vicenda relativa alla commessa della Soc. Tencara.

Tale commessa comportava due ordinativi: uno relativo a prove sistematiche di rimorchio in acqua calma e il secondo di rimorchio su onde.

Per quest'ultimo, che richiedeva una lunga fase di preparazione e messa a punto, giacché presentava modalità e tecniche assolutamente nuove per l'Istituto, il relativo programma aveva accumulato un ritardo, dovuto anche ad inconvenienti tecnici, di 9 settimane, sulle 19 preventivate.

Con le possibilità gestionali dell'Istituto tale ritardo poteva in parte essere recuperato con un impegno eccezionale del personale che invece nello stesso periodo dichiarava lo stato di agitazione.

Il suddetto slittamento di programma non veniva accettato dalla Soc. Tencara che ha preferito annullare la parte della commessa relativa alle prove su onde per un importo pari a circa £.400.000.000.

Per quanto concerne il costo del personale nella seguente tabella sono indicati al n. 1 il costo del personale di ruolo disaggregando gli stipendi ed altri assegni fissi, i compensi per lavoro straordinario e i fondi incentivanti, le indennità di

missione, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente, i benefici sociali ed assistenziali, gli accantonamenti per indennità di licenziamento, ecc., al n. 2 il costo globale dello stesso personale con relativi incrementi percentuali e al n. 3 i costi del personale non di ruolo.

COSTI DEL PERSONALE IN MILIONI DI LIRE					
COSTI DISAGGREGATI COSTI GLOBALI INCREMENTI PERCENTUALI	ANNI				
	1987	1988	1989	1990	1991
1. COSTI DISAGGREGATI PERSONALE DI RUOLO					
- Stipendi	3.196	3.830	4.068	3.962	4.353
- Straord.turni incent.	487	350	468	508	828
- Incent.anni pregr.	---	---	172	60	---
- Missioni	23	20	10	14	41
- Oneri previd.assist.	1.204	1.506	1.528	1.592	1.968
- Benefici soc.assist.	46	52	70	87	58
- Indennità ricerc.	---	168	230	212	61
- Applicaz.nuovo contr.	356	---	470	300	550
- Idem anni progressi	---	---	225	---	---
- Accant.inden.licenz.	205	691	447	220	1.200
2. COSTI GLOBALI	5.517	6.617	7.688	6.955	9.059
- Incrementi percentuali		19,94	16,19	- 9,53	30,25
3. COSTI PERSONALE NON DI RUOLO	---	---	---	66	209

La riduzione percentuale del 1990, rispetto al 1989 è dovuta all'applicazione del contratto di lavoro degli enti di ricerca effettuata nel 1989, e parimenti l'incremento registrato nel 1991.

Nella tabella che segue è riportato l'onere medio del personale:

ONERE MEDIO DEL PERSONALE IN MILIONI DI LIRE					
(COSTI COME DA DETERMIN. SEZIONE CONTROLLO) (NUMERO PERSONE)	ANNI				
	1987	1988	1989	1990	1991
PERSONALE DI RUOLO					
Costi totali	4.910	5.706	6.246	6.136	7.190
Numero di persone	155	153	150	148	141
Onere medio	31,7	37,3	41,6	41,5	51,0
PERSONALE NON DI RUOLO					
Costi totali	---	---	---	66	209
Numero di persone	---	---	---	2	3
Onere medio	---	---	---	33,0	69,7

VI - Attività

Poiché i compiti istituzionali dell'I.N.S.E.A.N., come precisati nello Statuto, sono due: sperimentazione e ricerca, si riferisce separatamente al riguardo per quanto concerne l'attività svolta nel periodo in riferimento.

1) Attività sperimentale

In questo settore si polarizzano in modo particolare le problematiche dell'Ente già in precedenza illustrate che si possono in effetti sintetizzare, da una parte, nella necessità di svolgere l'attività in questione in regime di confronto con le altre organizzazioni similari europee ed extraeuropee, e dall'altra, nelle carenze organizzative di struttura e di personale di supporto dell'Istituto che non consentono un miglioramento della efficacia produttiva relativamente all'attività di sperimentazione svolta, che diviene pertanto onerosa e quindi non competitiva.

Va peraltro evidenziato che, a fronte di un calo delle commesse di sperimentazione su modelli da parte della Cantieristica nazionale per gli anni 1988 e 1989, calo che si è accentuato ancor più nel 1992, per effetto del trend negativo che si è prodotto in special modo nel settore cantieristico navale, l'Istituto ha reagito rafforzando l'attività in tutti i settori operativi, curando il miglioramento della qualità delle prestazioni rese.

Rientra in quest'ottica la dotazione, nella seconda metà del

1989, al canale di circolazione, di un sistema Laser 3 D, del costo di circa 800.000.000 di lire, per la misura del campo fluido dinamico intorno ai modelli di carene, sistema di caratteristiche particolarmente avanzate; nonché la realizzazione, nel settore "esperienze di seakeeping", di speciali codici di calcolo che hanno ridotto drasticamente i tempi di elaborazione dei risultati delle prove di routine. Inoltre, è stato progettato e realizzato nel 1989 dall'Istituto un sistema particolarmente evoluto di tenuta del modello e di misura delle azioni idrodinamiche per la esecuzione di prove speciali su modelli di yacht, classe 12 metri. Ciò ha consentito all'I.N.S.E.A.N. di acquisire nel 1990 una commessa, particolarmente impegnativa e di valore superiore ad un miliardo di lire, da parte della Soc. Tencara che ha progettato lo yacht "Moro di Venezia" che ha partecipato, con il noto successo, alla sfida per la Coppa America del 1992.

Nel 1990, inoltre, la Società Alenia (gruppo aerei di trasporto di Pomigliano d'Arco - Napoli) ha interessato l'I.N.S.E.A.N. al fine di eseguire su un modello di aereo anfibia prove di maggiore ampiezza e complessità di quelle in precedenza effettuate presso lo Stevens Institute of Technology - USA New Jersey. Tale commessa di sperimentazione, attualmente in corso e del valore di oltre 700.000.000 di lire, ha carattere di assoluta novità per l'Istituto e, per l'elevato impegno tecnologico e progettuale richiesto, dovrebbe avere ricadute positive e di sicuro interesse per la Marina Militare e per la cantieristica navale nel settore dei "mezzi veloci".

In termini statistici l'attività generale dei settori labora-

tori ed esperienze è sintetizzata nelle tavole 1 e 2 seguenti:

TAVOLA 1

SPECIFICA DELLE ATTIVITA' ANNUALI	1987	1988	1989	1990	1991
CARENE:					
costruite.....	13	11	11	13	12
inviata dai cantieri.....	7	8	5	(*)19	10
sperimentate.....	47	44	40	41	45
ELICHE:					
unità costruite.....	16	20	6	10	4
unità inviate dai cantieri.....	7	11	3	2	7
tipi sperimentali.....	44	50	35	23	30
Modifiche carene.....	105	46	21	15	21
Modifiche eliche.....	1	1	-	-	-
Costruzioni appendici.....	59	53	50	38	69

(*) tale incremento è da porre in relazione alla legge n. 234.

TAVOLA 2

SPECIFICA DELLE ATTIVITA' ANNUALI	1987	1988	1989	1990	1991
SERIE DI PROVE					
ACQUE CALME:					
rimorchio.....	121	107	60	604	38
autopropulsione.....	181	135	84	41	83
elica isolata.....	89	71	27	19	32
elica in cavitazione.....	-	-	-	-	8
governo e visualizzazione flusso. speciali(rilievo scia/prove in deriva taratura mulinelli ecc.)	49	59	13	4	17
74	61	33	23	803	
ACQUE MOSSE:					
rimorchio.....	-	-	-	8	-
autopropulsione.....	-	18	35	-	-
Totale delle serie.....	514	451	252	699	981
Corse del carrello.....	4047	2656	1593	1896	2502
Punti rilevati.....	6365	4856	3347	4064	4787
Foto.....	1219	884	600	2808	5345
Cinprese e TV.....	17	9	13	126	203
Assistenza prove in mare.....	-	-	-	-	-
Certificati di prove con modelli.	22	34	23	14	28
Certificati di carena.....	-	-	-	-	-

2) Attività di ricerca

Nel periodo che interessa la presente relazione è continuato lo svolgimento delle varie tematiche afferenti il PROGRAMMA RICERCHE I.N.S.E.A.N 1986, finanziato dalle leggi n. 122 dell'1.4.1985 e n. 295 del 12.6.1985 e approvato dal Ministero della Marina Mercantile in data 25.11.1986.

Le attività connesse al suddetto programma, nonché ai contratti C.N.R. stipulati nel 1988 (n. 8800056, n. 880044607 e n. 880045007), hanno riguardato molteplici studi e progetti particolarizzati, elaborazioni e messe a punto di procedure di calcolo per la soluzione di vari problemi idrodinamici, sviluppo di nuove metodologie di sperimentazione e di acquisizione ed elaborazione dati.

Essenzialmente i programmi hanno mirato a:

- a) ridurre il gap di conoscenze tecnico-scientifiche esistenti rispetto a più avanzate istituzioni similari straniere, favorendo un processo di rapida formazione ed innalzamento delle conoscenze del personale tecnico-scientifico dell'Ente;
- b) elevare il grado di utilizzabilità delle "grandi attrezzature di ricerca" possedute dall'I.N.S.E.A.N. (valore attuale degli impianti e dotazioni strumentali oltre 200 miliardi);
- c) reinserire l'ente fra i membri attivi della comunità scientifica internazionale operanti nel campo della idrodinamica.

Relativamente a quest'ultimo punto rappresenta un evento meritevole di menzione il fatto che alla 5a Conferenza Internazionale sulla Idrodinamica Numerica Navale, tenutasi ad Hiroshima dal 25 al 30 settembre 1989, l'Italia per la prima volta in assoluto ha svolto un ruolo attivo, con la presentazione di ben 3 lavori dell'I.N.S.E.A.N., sviluppati nell'ambito dei succitati programmi di Ricerca, lavori ampiamente apprezzati e che testimoniano il cospicuo livello qualitativo cui l'I.N.S.E.A.N. si è portato in tale settore notoriamente non coltivato in Italia in passato.

Nel 1989, in particolare, è stata emanata la legge n. 234 che ha fissato in 6 miliardi il contributo per la ricerca a carico della Marina Mercantile.

Il programma di ricerca elaborato in attuazione dell'art. 4 della legge 1.4.85 n. 122, come modificato dall'art. 15 della succitata legge n. 234, è stato deliberato dal Consiglio direttivo nella riunione del 3.10.1989 ed approvato dal ministero della Marina Mercantile con Decreto del 15.2.1990. Tale programma, commisurato su di una previsione di costo complessivo di 6.000 milioni di lire, tiene conto anche della reale capacità di impegno dell'I.N.S.E.A.N. sul programma medesimo, ed è stato elaborato tenendo conto anche delle valutazioni espresse dal Comitato Tecnico Amministrativo dell'I.N.S.E.A.N. cui partecipano esperti designati dal Ministero della Difesa e dal Ministero della Marina Mercantile.

Tale programma è diretto essenzialmente all'ottimizzazione delle prestazioni propulsive, al miglioramento delle tecniche di

sperimentazione per mezzi naviganti in superficie o in immersione e all'affinamento delle leggi di correlazione vasca-mare.

I risultati dell'attività di ricerca dell'I.N.S.E.A.N. formano oggetto di sistematica diffusione a livello internazionale. In particolare nel quadriennio 1988-1991 la produzione scientifica dell'I.N.S.E.A.N. presentata a convegni e congressi internazionali è sintetizzata come segue:

ANNO	LAVORI PRESENTATI N°	CONVEGNI E CONGRESSI N°
1988	21	10
1989	19	11
1990	16	13
1991	14	11
TOTALI	70	45

Negli stessi anni i ricercatori dell'I.N.S.E.A.N. hanno altresì partecipato con propri contributi a n.37 incontri internazionali e a n.82 seminari europei ed extraeuropei di cui 50 tenuti presso l'I.N.S.E.A.N..

VII - Proventi ed entrate

Le entrate dell'I.N.S.E.A.N. sono costituite, ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 24.5.1946 n. 530, da:

- 1) un contributo ordinario annuo dello Stato;
- 2) contributi annui che possono essere concordati sia con i cantieri navali sia con le società armatoriali;
- 3) redditi patrimoniali;
- 4) proventi derivanti dall'attività dell'Istituto svolta in relazione agli scopi istituzionali.

Il contributo ordinario annuo dello Stato già determinato in lire 2.800 milioni con la legge 10.7.1984 n. 325 è stato elevato dal 1 gennaio 1990 con la legge 25.7.1990 n. 208 in 10.000 milioni di lire.

A questo annualmente deve aggiungersi il contributo a carico del Ministero della Marina Mercantile, ex art.4 della legge 122/85, così come modificato con legge 234/89, che non è predeterminato in una cifra fissa ma varia in relazione ai contributi assegnati da quel dicastero al settore della cantieristica.

Per l'anno 1989 tale contributo, concesso con Decreto del Ministero della Marina Mercantile del 9.12.1989, è stato di f. 14.200.000.000 così ripartito:

- f. 10.200.000.000 per l'espletamento dei compiti istituzionali, anche nei settori di interesse marittimo e portuale;
- f. 4.000.000.000 per l'esecuzione di un programma di manutenzione straordinaria degli impianti e delle infrastrutture

esistenti.

Per l'anno 1991 tale contributo, concesso con Decreto del Ministero della Marina Mercantile del 15.2.1990, è stato di £.6.000.000.000 per l'esecuzione del PROGRAMMA RICERCHE I.N.S.E.A.N. 1988-1990 (confronta precedente punto VI. 2).

I contributi annui concordati con i cantieri navali e le società armatoriali sono praticamente simbolici, ammontanti a soli 10.000.000 di lire/annui in totale.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dall'attività dell'Istituto si osserva che le entrate legate a proventi per addizionali sono andate diminuendo, così come si è prodotto l'esaurimento dei contributi ai cantieri del Ministero della Marina Mercantile previsti dalle leggi n. 122 e 295 del 1985 nonché dalla legge 234 del 1989.

Parimenti sono destinati a scomparire i proventi derivanti all'I.N.S.E.A.N. dalla certificazione, che gli armatori sono obbligati a richiedere al fine di ottenere i contributi del Ministero della Marina Mercantile, per i noti motivi congiunturali e di crisi del settore cantieristico.

Considerando che il contributo ordinario dello Stato è quasi integralmente assorbito per le spese correnti, specie per il personale, è indispensabile per l'I.N.S.E.A.N., se vuole mantenere un adeguato livello operativo di efficienza, reperire altre

fonti di finanziamento. Si verifica tuttavia al riguardo un circolo vizioso, perché per competere nel settore della sperimentazione con le altre vasche similari, gli occorre aver raggiunto e mantenere un livello operativo di alta qualificazione che non può però perseguire senza i finanziamenti strettamente necessari.

VIII - Conto finanziario

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 696 del 1979 entro il 30 ottobre di ogni anno deve essere deliberato dal Consiglio Direttivo, a ciò legittimato dall'art.13 dello Statuto dell'I.N.S.E.A.N., il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile deve essere deliberato il conto consuntivo. Entrambe le delibere sono poi trasmesse per l'approvazione ai due Ministeri vigilanti e al Ministero del Tesoro.

Dai prospetti che seguono relativi alle predette delibere si può evincere, in particolare, il ritardo, peraltro già segnalato nella precedente relazione, con il quale i Ministeri della Difesa e della Marina Mercantile approvano i bilanci in questione. E' superfluo sottolineare le difficoltà gestionali che ne derivano all'Ente, specie per quanto concerne la ritardata approvazione del bilancio di previsione, considerato che i citati Ministeri sono chiamati proprio a vigilare perché la gestione dell'Ente sia regolare. In particolare si richiama l'attenzione sul fatto che il bilancio di previsione per il 1991 trasmesso dall'Istituto il 31.10.1990 è stato approvato dal Ministero della Difesa il 7.10.1991, quasi alla fine dell'esercizio stesso.

BILANCI PREVENTIVI

ANNO	NUMERO VERBALE	NUMERO DELIBERA CONS. DIRETT. E DATA	MIN.M. MERCANTILE approvazione		MINISTERO DIFESA approvazione	
			NUMERO	DATA	NUMERO	DATA
1987	222	5 21.10.86	263620	9.5.87	3/13762	28.3.87
1988	226	5 28.10.87	259286	14.9.88	3/19535	10.8.88
1989	231	5 31.10.88	254219	3.6.90	3/15521	22.4.89
1990	237	4 26.10.89	20147	24.4.90	3/15389	11.4.90
1991	242	5 31.10.90	256259	28.5.91	3/23182	7.10.91

CONTI CONSUNTIVI

ANNO	NUMERO VERBALE	NUMERO DELIBERA CONS. DIRETT. E DATA	MIN.M. MERCANTILE approvazione		MINISTERO DIFESA approvazione	
			NUMERO	DATA	NUMERO	DATA
1987	229	2 29.04.88	159709	10.11.89	3/21112	11.09.89
1988	234	2 28.04.89	20476	12.07.90	3/24658	30.12.89
1989	241	2 29.04.90	256489	16.06.92	3/26043	9.11.91
1990	245	2 30.04- 27.05.91	2511113	24.09.91	3/21656	2.09.91
1991	250 251	23/92 (*) 30.04- 23.07.92	(*)	non ancora	approvato	

Il conto finanziario relativo alle Entrate e alle Spese è evidenziato dai prospetti A, B, C e D seguenti.

PROSPETTO A - ENTRATE
(in milioni di lire)

ENTRATE	1987	1988	1989	1990	1991
Entrate correnti.....	8.795,0	8.984,5	5.914,7	10.558,8	17.535,8
Entrate per alienazioni patrimoniali...	86,4	3,4	523,0	570,9	528,9
Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale....	2.000,0	6,6	14.200,0	4.056,8	1.053,5
Entrate derivanti da emissione di prestiti	---	---	---	---	---
Partite di giro.....	4.334,0	6.779,3	1.999,0	1.637,7	2.259,6
TOTALE....	15.215,4	15.773,8	22.636,7	16.824,2	21.377,8

PROSPETTO B - SPESE
(in milioni di lire)

SPESE	1987	1988	1989	1990	1991
Spese correnti.....	9.702,9	7.845,2	9.704,7	8.782,1	10.557,0
Spese in conto capitale	2.174,1	2.821,9	1.773,2	3.174,5	2.067,4
Estinzione di mutui ed anticipazioni	-	-	-	433,5	408,3
Partite di giro.....	4.334,0	6.779,3	1.999,0	1.637,7	2.259,7
TOTALE....	16.211,0	17.446,4	13.476,9	14.027,8	15.292,4
Avanzo (+) o Disavanzo (-) finanziar.	-995,7	-1.672,6	+9.159,8	+2.796,4	+6.085,4

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO C- ENTRATE CORRENTI
(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1987	1988	1989	1990	1991
Contributo ordinario del Min.ro della difesa	2.800,0	2.800,0	2.800,0	2.800,0	10.000,0
Contributo straordinario del Min.ro della difesa.....	2.000,0	3.000,0	-	-	-
Contributo del Min.ro della Marina Mercantile per incremento attività.....	92,4	92,4	98,0	49,5	138,7
Quota del 6,50% sui contributi di cui alla legge 557/71 a carico del Min.ro della Marina Mercantile.....	-	27,0	-	-	-
Contributo Min.ro Marina Mercantile progr. Ricerca 88-90					4.950,0
Contributo cantieri navali e soc. armatoriali	5,0	10,0	10,0	10,0	10,0
Proventi per esperienze.....	1.789,3	1.659,7	1.107,5	1.382,7	1.423,0
Proventi per addizionali.....	903,0	932,3	1.040,8	2.847,4	755,2
Proventi derivanti da attività di ricerca....	1.019,8	323,0	591,5	150,3	15,0
Altri proventi.....	185,5	140,1	266,9	3.318,9	243,9
TOTALE.....	8.795,0	8.984,5	5.914,7	10.558,8	17.535,8

Da quanto sopra indicato si evince che negli anni considerati le entrate proprie dell'Istituto per esperienze, non tenendo conto delle addizionali, hanno avuto un andamento decrescente, ma con un recupero negli anni 90 e 91 (per i proventi per esperienze derivanti dalla prestigiosa commessa Tencara), mentre le entrate per addizionali hanno subito nel 1991 una forte flessione, passando da £.2.847.410.768 nell'esercizio 1990 a £.755.202.230 nel 1991 in conseguenza dell'andamento delle costruzioni navali. In conclusione le entrate derivanti dall'attività di sperimentazione dell'Ente nel 1991, rispetto al 1990, sono diminuite di circa il 48%, mentre le spese correnti sono aumentate di circa il 20%, ed in particolare l'onere per il personale è aumentato di circa il 19%.

I risultati della parte corrente dell'esercizio 1990 sono stati influenzati positivamente dalla concessione dell'aumento del contributo ordinario di £.7.200.000.000, ripartito in entrate di parte corrente pari a £.3.200.000.000 e in conto capitale pari a £. 4.000.000.000. Sono inoltre in quell'anno complessivamente aumentate anche le entrate proprie dell'Istituto.

Tuttavia quelle per esperienze, pur se superiori alle corrispondenti entrate accertate nel 1989, sono state inferiori alle previsioni. Inoltre, occorre osservare che anche se tali proventi si sono mantenuti immutati nel loro ammontare numerico, nella sostanza, calcolando il tasso di inflazione, sono da ritenere di valore inferiore, e ciò è sempre da porre in relazione all'andamento congiunturale e di crisi nel settore delle costruzioni navali.

PROSPETTO D - SPESE CORRENTI
(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1987	1988	1989	1990	1991
Oneri per il personale in attività di servizio.....	5.845,8	6.262,0	7.297,3	6.807,0	8.096,8
Oneri per il personale in quiescenza.....	18,2	16,9	16,9	15,0	13,1
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizio	3.367,1	1.204,6	1.433,6	1.724,9	2.056,0
Spese per prestazioni istituzionali.....	-	-	9,6	27,3	50,0
Oneri finanziari.....	367,7	261,5	669,8	77,5	65,1
Oneri tributari.....	44,2	35,9	43,2	16,4	34,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	0,1	3,0	25,0	144,3
Spese non classific.li in altre voci.....	-	5,6	94,9	6,6	0,6
Spese per gli organi dell'ente.....	59,9	58,6	136,4	82,4	96,6
TOTALE SPESE CORRENTI ...	9.702,9	7.845,2	9.704,7	8.782,1	10.557,0

Come già riferito alle pagine 26 e 27 della presente relazione e come risulta dal sopraindicato prospetto D, gli oneri per il personale in attività di servizio costituiscono la voce più rilevante delle spese correnti.

A tale riguardo l'Ente ha predisposto, su iniziativa del magistrato incaricato del controllo, per gli anni in esame una analisi dei valori percentuali e dei rapporti con altre voci, in particolare confrontando le componenti di costi e di ricavo con i rispettivi totali, secondo i seguenti indici economici:

INDICE COSTO LAVORO	1987	1988	1989	1990	1991
<u>Costi diretti</u>					
Totale spese correnti	0,60	0,80	0,75	0,78	0,77

INDICE RITORNI ECONOMICI	1987	1988	1989	1990	1991
<u>Ricavi attività esperienze</u>					
Totale spese correnti	0,28	0,33	0,22	0,48	0,21
<u>Ricavi attività ricerca</u>					
Totale spese correnti	0,17	0,26	0,09	0,08	0,07
<u>Ricavi complessivi</u>					
Totale spese correnti	0,45	0,59	0,31	0,56	0,28

Le spese correnti nel 1991 sono aumentate di circa il 20%, mentre quelle in conto capitale sono diminuite nel 1991 circa del 35% in conseguenza della mancata approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della delibera del Consiglio Direttivo in data 31.10.1990, verbale n. 242 punto 15, con la quale si prevedeva di utilizzare il contributo di 14,2 miliardi concesso ex legge 234/89, mediante l'affidamento a terzi di tutte le attività dell'Istituto, quale stazione appaltante, sulla base di un contratto di concessione di committenza.

La differenza tra le entrate e le spese correnti, pari per il 1991 a £.6.978.791.204, testimonia delle difficoltà da parte dell'Istituto di dare esecuzione alle deliberazioni dei propri organi statutari.

Il conto finanziario ha chiuso nel 1991 con un avanzo finanziario complessivo di £.6.085.411.399, mentre il disavanzo economico di £.27.951.414 è sostanzialmente allineato a quello del 1990.

IX - Conto economico

Il prospetto A che segue precisa le risultanze (in milioni di lire) del conto in questione dal 1987 al 1991:

PROSPETTO A	1987	1988	1989	1990	1991
1) Entrate correnti...	+8.795,0	+8.984,4	+5.914,7	+10.558,8	+17.535,8
2) Spese correnti.....	-9.702,9	-7.845,2	-9.704,7	- 8.782,1	-10.557,0
3) Ammortamento e deperimento immobili, attrezzature e mobili.....	- 500,0	- 500,0	- 500,0	- 1.527,8	- 870,0
4) Quota adeguamento fondo indennità anzianità personale..	- 232,0	- 691,3	- 447,4	- 276,5	- 1.212,3
5) Altre.....	+ 71,5	- 14,0	+ 424,8	+ 2,9	- 4.924,5
Risultato economico di esercizio....	-1.568,4	- 66,1	-4.312,6	- 24,7	- 28,0

Il contenuto della voce n. 5 "altre" è specificato (in milioni di lire) nell'unito prospetto B.

PROSPETTO B	1987	1988	1989	1990	1991
Spese di competenza dei successivi esercizi.....	+ 15,5	-	-	-	+ 46,9
Insussistenze passive.....	+ 61,1	-	+ 56,4	+ 37,5	+ 93,3
Insussistenze attive.....	- 0,1	-	- 0,4	- 0,5	- 112,9
Costi pluriennali.....	-	- 2,7	- 72,4	-	-
Eliminazione impianti.....	- 5,0	-	-	- 4,8	-
Spese impegnate in preced. esercizi.....	-	- 11,3	-	- 1,5	-
Sopravvenienze attive.....	-	-	+ 441,2	-	-
Entrate di pertinenza di successivi esercizi.....	-	-	-	-	- 4.950,0
Sopravvenienze passive....	-	-	-	-	- 1,8
Accantonamenti per oneri presunti di competenza....	-	-	-	- 27,8	-
TOTALE.....	+ 71,5	- 14,0	+ 424,8	+ 2,9	- 4.924,5

Come si evince dai sopradetti prospetti nel 1990 il risultato economico di esercizio ha avuto un disavanzo di £. 24,7 milioni notevolmente inferiore a quello degli anni precedenti, disavanzo lievemente aumentato nel 1991. Sempre nel 1990 si sono verificati un avanzo finanziario di £.2.796 milioni e un avanzo di amministrazione di £ 9.750 milioni, mentre nel 1991 la situazione amministrativa ha chiuso con un avanzo di amministrazione di £. 15.880.683.793.

La situazione amministrativa degli anni 1987-1991 è rappresentata (in milioni di lire) nella seguente tabella:

	1987	1988	1989	1990	1991
Cassa al 31.12	326,0	288,1	7.691,6	9.694,5	14.900,5
Residui attivi	3.402,0	3.011,6	3.578,6	5.558,5	6.073,1
Residui passivi	-4.598,0	-5.842,5	-4.493,5	-5.502,8	- 5.092,9
TOTALE.....	- 870,0	-2.542,8	6.776,7	9.750,2	15.880,7

L'avanzo 1991 è rappresentato quasi per intero dalla quota parte del contributo del Ministero della Marina Mercantile, di cui alla legge 234/89, non utilizzata al 31.12.1991 e soggetta a vincolo di destinazione.

Dalla differenza nel 1991 tra le entrate (17.536 milioni) e le uscite di parte corrente (10.557 milioni) si ottiene un avanzo finanziario di parte corrente di £. 6979 milioni dovuto in prevalenza all'incremento delle entrate oltre che al contenimento delle spese.

Infine sulle risultanze del conto economico del 1991 hanno

inciso in maniera prevalente le quote di ammortamento e deperimento (870 milioni), quella di indennità di anzianità (circa 1.212 milioni), e le entrate di parte corrente accertate nell'anno sopraindicato per f. 4.950 milioni ma di competenza dei successivi esercizi.

In particolare per la voce n. 3 del conto economico (ammortamento e deperimento immobili, attrezzature e mobili) si precisa che il regolamento di contabilità (D.P.R. n. 696 del 1979) dispone soltanto, all'art. 32, che il Presidente deve indicare i criteri seguiti nel computo dello stesso, ed all'art. 44, che si riferisce ai beni mobili, che le aliquote di deperimento sono stabilite dal consiglio di amministrazione. Ciò esposto, per quanto riguarda i beni immobili ed i beni mobili, l'I.N.S.E.A.N. ha applicato le disposizioni indicate dal D.M. 30.7.1974, concernente le modalità di determinazione delle quote di ammortamento da applicare al bilancio dello Stato, calcolandole sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale; per quanto riguarda i beni immateriali è stata applicata l'aliquota del 4,334%, inferiore a quella del 10% consentita come limite massimo dal decreto del Ministro delle Finanze in data 22.12.1986 n. 917. Tale procedimento andrà riesaminato dopo il completamento dell'aggiornamento in corso delle scritture patrimoniali, come meglio si preciserà nel prosieguo della presente relazione.

La quota ammortamenti iscritta al conto consuntivo per il
1991 risulta dalla allegata tabella:

AMMORTAMENTI**A) IMMOBILI**

1- Edifici al 31.12.1990	L. 14.493.285.129		
- Annullamenti intervenuti nel 1991	L. 29.898.175		

TOTALE AL 31.12.91 ESCLUSO L'INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	L. 14.463.386.954	2%	L. 289.267.739

2- Completamento grandi attrezzature al 31.12.91 escluso l'incremento 1991.	L. 1.751.567.178	2%	L. 35.031.344

B) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

1- Impianti, attrezzature, macchinari e automezzi. Media incremento ultimi 5 anni			
1987	L. 204.653.026		
1988	L. 86.982.775		
1989	L. 132.981.607		
1990	L. 375.561.781		
1991	L. 348.556.843		

	L. 1.148.736.032		
- Annullamenti intervenuti nel 1991	L. 30.903.000		

Totale al 31.12.1991 escluso l'incremento dall'esercizio	L. 1.117.833.032	:5	L. 223.566.606

ATTIVITA' DI RICERCA:

dal 1986 al 1991	L. 7.432.793.367		
- Annullamenti intervenuti nel 1991	L. 84.966		

Totale al 31.12.1991 escluso l'incremento dell'esercizio	L. 7.432.708.401	4,334%	L. 322.134.311

TOTALE AMMORTAMENTI			L. 870.000.000

(*) Aliquota ammessa fino al 10% dal DM. 22.12.1986 n.917.

Circa invece il problema della rivalutazione degli immobili

era sorta perplessità se l'Istituto fosse destinatario delle disposizioni tributarie in materia di rivalutazione dei beni delle imprese di cui alla legge 30.12.1991 n. 413. Al riguardo l'I.N.S.E.A.N. ha opinato di non essere soggetto a tale disposizione ed in tal senso si è pronunciato il Ministero delle Finanze con foglio 20.6.1992 n. 9/524/92, in quanto l'Istituto può essere ricompreso tra gli enti non commerciali di cui all'art. 87, comma 1° lettera C del TU approvato con il D.P.R. 22.12.1986 n. 917. Pertanto l'Istituto è destinatario delle disposizioni riguardanti la rivalutazione obbligatoria degli immobili, limitatamente però agli immobili relativi alle attività commerciali eventualmente esercitate. Per gli immobili utilizzati promiscuamente con l'attività istituzionale e commerciale, il suddetto Ministero ha ritenuto che in assenza di una esplicita inclusione da parte dell'Ente di tali beni nel patrimonio dell'impresa ed in particolare nell'inventario redatto a norma dell'art. 2217 del C.C. essi, non potendo considerarsi beni relativi all'impresa, non sono rivalutabili.

X - Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale attiva (in milioni di lire) risulta dal prospetto A sottoriportato:

PROSPETTO A

ATTIVITA'	1987	1988	1989	1990	1991
Disponibilità.....	4.182,4	288,1	14.200,0	9.694,5	14.900,5
Residui attivi.....	3.402,0	3.011,6	3.578,6	5.558,5	6.073,1
Rimanenze attive di esercizio.....	104,3	93,0	93,0	91,5	138,4
Investimenti mobiliari	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
Immobili.....	14.341,7	14.341,7	14.418,7	16.096,6	16.325,5
Immobilizzazioni tecniche	8.082,4	10.206,7	11.197,4	12.135,3	12.574,5
Altre attività.....	1.861,7	2.550,4	2.916,2	3.009,3	4.088,8
TOTALE ATTIVITA'.....	31.999,5	30.516,5	46.428,9	46.610,7	54.125,8
Deficit patrimoniali	2.856,6	2.830,8	7.143,5	7.168,2	7.196,2
TOTALE A PAREGGIO	34.856,1	33.347,3	53.572,4	53.778,9	61.322,0

* La cifra di Lire 2.830,8 milioni, oltre che del disavanzo economico 1988, pari a Lire 66,1 milioni, tiene conto degli avanzi economici degli anni precedenti il 1987, pari a Lire 91,9 milioni.

In particolare i residui attivi (in milioni di lire) sono costituiti:

ANNO	PROVENTI PER ESPERIENZE	PROVENTI PER ADDIZION.	IVA CONTO ACQUISTI	VARIE	CONTRIBUTI STRAORD.	TOTALE
1987	763	669	1.624	346	-	3.402
1988	957	189	1.666	200	-	3.012
1989	983	404	1.666	525	-	3.578
1990	1.224	1.551	1.666	1.117	-	5.558
1991	660	579	574	4.260	-	6.073

La situazione patrimoniale passiva é indicata dal prospetto B sottoriportato:

PROSPETTO B

PASSIVITA'	1987	1988	1989	1990	1991
Passività:					
Debiti di tesoreria.	3.856,5	-	6.508,4	-	-
Residui passivi.....	4.598,2	5.842,5	4.493,5	5.502,8	5.092,9
Rimanenze passive di esercizio.....	-	-	-	-	4.950,0
Fondi di accantonamenti vari.....	2.017,0	2.705,6	3.071,3	3.192,3	4.271,8
Poste rettificate all'attivo.....	3.871,4	4.371,4	4.871,4	6.399,2	7.269,1
TOTALE PASSIVITA' ...	14.343,1	12.919,5	18.944,6	15.094,3	21.583,8

ed i residui passivi sono sotto specificati:

ANNO	ONERI PREVID.LI	ALTRI ONERI	FORNITORI		VARI	PARTITE DI GIRO	TOTALE
			BENI CONSUMO	BENI DUREVOLI			
1987	162	186	2.739	763	298	450	4.598
1988	811	89	2.332	1.328	734	548	5.842
1989	262	966	1.592	552	596	525	4.493
1990	214	1.386	1.346	1.750	512	295	5.503
1991	278	1.172	1.626	452	1.212	353	5.093

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si rileva che la voce "investimenti mobiliari" è rappresentata dalla partecipazione azionaria di minoranza al capitale della S.p.A. CETENA di Genova che peraltro nel 1990-91 non ha dato luogo a dividendi.

Per quanto concerne il computo negli ammortamenti delle attrezzature e degli immobili si rimanda a quanto riferito in precedenza; la variazione risultante nel 1990 è legata alla contabilizzazione delle attrezzature e degli impianti acquisiti nell'ultimo quinquennio con le leggi di finanziamento della ricerca 122/85, 295/85 e 234/89.

L'aumento notevole dei residui attivi che si è prodotto nel 1990 e confermato nel 1991, è rappresentato da proventi derivanti da prestazioni di servizi nonché dall'accertamento del residuo sul contributo del Ministero della Marina Mercantile ex legge 234/89. La consistenza nei residui passivi, costante nel tempo e di un certo rilievo, è dovuta quasi esclusivamente agli impegni effettuati con la legge 234/89. Circa poi la tenuta dei libri degli inventari relativi agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche, ancora non completati allo stato attuale, l'I.N.S.E.A.N. ha provveduto, con apposito contratto stipulato il 27.3.1992, ad affidare, stante la carenza del proprio personale, tale incombenza a una ditta specializzata esterna che deve completare la ricognizione generale dei beni mobili e il rinnovo degli inventari con conseguente informatizzazione delle relative procedure, entro otto mesi dalla stipula del contratto di committenza. Comunque nel corso dell'esercizio 1990 è stato aggiornato l'inventario dei beni acquistati con i fondi assegnati per la ricerca.

La situazione patrimoniale complessiva è riassunta nelle seguenti tabelle:

PASSIVITA'	1987	1988	1989	1990	1991
Totale attività.....	31.999,5	30.516,5	46.428,9	46.610,7	54.125,8
Deficit patrimoniali (disav. econom.)....	2.856,6	2.830,8	7.143,5	7.168,2	7.196,1
TOTALE.....	34.856,1	33.347,3	53.572,4	53.778,9	61.321,9
TOTALE PASSIVITA'...	14.343,1	12.919,5	18.944,6	15.094,3	21.583,8

Il patrimonio netto è così sintetizzato:

	1987	1988	1989	1990	1991
Fondo iniziale - Ministero Difesa....	58,4	58,4	58,4	58,4	58,4
Legge n.1519/1960 - Ministero Difesa....	5.153,1	5.153,1	5.153,1	5.153,1	5.153,1
Legge n. 567/1961 - M.M.Mercantile.....	3.843,4	3.843,4	3.843,4	3.843,4	3.843,4
Legge n. 614/1979 - M.M.Mercantile.....	3.866,3	3.872,9	3.872,9	3.929,7	3.933,2
Legge n. 325/1984 - Ministero del Tesoro	1.500,0	1.500,0	1.500,0	1.500,0	1.500,0
Legge n. 122/1985 - M.M.Mercantile.....	2.500,0	2.500,0	2.500,0	2.500,0	2.500,0
Legge n. 295/1985 - M.M.Mercantile.....	3.500,0	3.500,0	3.500,0	3.500,0	3.500,0
Legge n. 234/1989...	-	-	14.200,0	14.200,0	15.250,0
Legge n. 208/90.....	-	-	-	4.000,0	4.000,0
Avanzi economici....	91,8	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO....	20.513,0	20.427,8	34.627,8	38.684,6	39.738,1

XI - Conclusioni

Mentre dalle risultanze delle scritture contabili si ricavano elementi che comprovano una gestione corretta delle entrate e delle uscite, sul piano sostanziale si ritiene segnalare quanto segue.

L'I.N.S.E.A.N., come sopra detto, ha istituzionalmente una duplice finalità:

"erogazione del servizio nazionale di sperimentazione su modelli in scala di mezzi navali per soddisfare le richieste delle amministrazioni dello Stato, dell'industria cantieristica navale e dei privati in genere";

"svolgere attività di ricerca, anche diretta a tener costantemente aggiornato il livello qualitativo dell'attività di sperimentazione".

L'inquadramento dell'Istituto, disposto dal D.P.R. 5.3.1986 N.68, tra gli enti pubblici non economici pone oggettivi problemi di funzionalità nello svolgimento della specifica attività di sperimentazione navale che per sua natura richiede agilità operative dissonanti dal modulo dell'ente pubblico.

L'appartenere invece al comparto della ricerca determina, specie nei confronti del personale, una situazione di conflittualità particolarmente rilevante, considerate pure le piccole dimensioni dell'Istituto.

Ciò in quanto l'inserimento dell'I.N.S.E.A.N. nel medesimo comparto di Enti quali il C.N.R. o il I.N.F.N. (geofisico) ha

comportato che i contratti di lavoro, stipulati per detti organismi di dimensioni ben differenti ed aventi unicamente scopi di ricerca, mal si adattano alle esigenze dell'Istituto e non si prestano a sostenere i ritmi di produzione che l'I.N.S.E.A.N. deve raggiungere per competere, in un mercato fortemente dinamico, con organismi similari esteri generalmente a conduzione privata.

L'I.N.S.E.A.N., pertanto, dovendo affrontare tale forte concorrenza estera e ancor più dopo l'apertura del Mercato Comunitario Europeo, è attualmente ostacolato nella sua gestione da norme fortemente limitative e condizionanti la sua operatività. Occorrerebbe perciò una radicale riforma istituzionale dell'Ente che, tenendo conto della sua duplice statutaria finalità, consentisse un completo ed efficace utilizzo del proprio ingente patrimonio, precipuamente tecnico, di grande valore economico.

